

## **ECHINOCOCCOSI/IDATIDOSI: CONTROLLO E RIDUZIONE NEGLI ANIMALI E PREVENZIONE NELL'UOMO IN CAMPANIA**

M.E. Della Pepa<sup>1</sup>, F. Martora<sup>4</sup>, G. Franci<sup>1</sup>, E. Finamore<sup>1</sup>, M.T. Vitiello<sup>3</sup>, L. Rinaldi<sup>2</sup>, G. Cringoli<sup>2</sup>, M. Galdiero<sup>1</sup>

<sup>1</sup>*Dipartimento di Medicina Sperimentale sezione di Microbiologia, Seconda Università degli studi di Napoli, Napoli*

<sup>2</sup>*Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, Università di Napoli Federico II/ CREMOPAR Regione campania, Napoli*

<sup>3</sup>*Dipartimento di Patologia Clinica e Medicina Trasfusionale, A.O.U. S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno*

<sup>4</sup>*U.O. di Virologia e Microbiologia, A.O.U. della Seconda Università degli studi di Napoli ad attività integrata dei servizi di laboratorio e Sanità pubblica, Napoli*

### **INTRODUZIONE**

L'echinococcosi/idatidosi (EI) è una zoonosi parassitaria causata dal cestode *Echinococcus granulosus* (EG), presentante come ospite definitivo il cane e alcune specie di canidi, e come ospiti intermedi pecore, capre, bovini, bufali, maiali e altri animali e anche l'uomo, nei quali si sviluppa nello stadio larvale. Siccome i dati relativi alla reale diffusione dell'Echinococcosi cistica (CE) risultano essere inaccurati, soprattutto in riferimento all'infezione umana, è stato attuato un progetto di monitoraggio della prevalenza della CE in alcuni allevamenti animali della regione Campania, con lo scopo di ridurre la malattia nell'animale e prevenirla nell'uomo.

### **METODI**

La prevalenza della CE è stata valutata, negli allevamenti, attraverso un'accurata ispezione delle carcasse animali nei macelli. Per comprendere meglio la catena di trasmissione dell'EG, campioni fecali dei cani appartenenti agli allevamenti, sono stati analizzati, utilizzando la tecnica FLOTAC, mentre per la diagnosi precoce nell'uomo a rischio di infezione (allevatori e loro familiari) sono stati effettuati test sierologici (ELISA e IHA) confermati da test molecolari (Immunoblotting)

### **RISULTATI**

I dati di prevalenza ottenuti negli allevamenti mostrano un andamento simile a quelli rilevati in Sardegna, dove l'Echinococcosi è endemica. Le positività riscontrate nell'uomo, invece, risultano essere di soli 3 casi su 1211 analizzati.

### **CONCLUSIONI**

I dati preliminari di prevalenza della CE confermano l'importanza della sorveglianza sia negli animali che nell'uomo. Inoltre speriamo che i risultati del nostro studio possano incrementare le conoscenze riguardo questa malattia, solitamente sottostimata nell'uomo e la consapevolezza circa l'importanza della prevenzione nei soggetti a rischio.